

Giuliente, nuovo corso alla Tua: assunzioni e stop agli sprechi. Il neo presidente ha incontrato dirigenti e sindacati: «Serve la centrale unica degli acquisti, e basta con i piccoli privilegi». Il presidente di Tua: «Valutiamo l'ipotesi di estendere il biglietto unico anche alle aree interne ma l'ultima parola spetta alla Regione». Qualche novità potrebbe esserci anche per la gestione delle cosiddette tratte marginali. Si valuta l'ipotesi di sperimentare l'affidamento a privati, ma sempre sotto la supervisione di Tua

PESCARA La fusione c'è stata nel 2015, ma a distanza di quattro anni la Tua non ha ancora un centrale unica degli acquisti, che consentirebbe di usufruire delle famose economie di scala, e continua a tenere in piedi due autofficine (quella della ex Arpa, e quella della ex Gtm), per la manutenzione dei mezzi. Insomma, la fusione sulla carta c'è stata, ma per renderla effettiva ci sono ancora degli aspetti da rivedere. Meno sprechi, dice il neo presidente Gianfranco Giuliente, e più efficienza.

LE ASSUNZIONI E IL RESTO. Argomenti, assicura Giuliente, che saranno affrontati lunedì nel corso della riunione del consiglio di amministrazione: dalla centrale unica degli acquisti alla riunificazione delle officine, dall'ipotesi di estensione del biglietto unico alle aree interne all'assunzione «di figure professionali utili all'azienda». Giuliente, dopo il suo insediamento al vertice della società abruzzese di trasporto pubblico nata dalla fusione di Gtm, Arpa e Sangritana, ha inaugurato la stagione degli incontri «per ascoltare opinioni, esigenze, cercare di avere un quadro della situazione e stabilire le priorità», ha detto. I primi a essere ascoltati sono stati i dirigenti, e a seguire, è stata la volta dei rappresentanti delle sigle sindacali rappresentate in azienda che in diverse occasioni hanno segnalato problemi di varia natura, «dalle difficoltà nella turnazione, all'obsolescenza del parco mezzi, alla rivisitazione di alcuni percorsi, con l'obiettivo di evitare sovrapposizioni e lievitazione di costi».

CAMBIO DI MENTALITÀ. Che cosa ne è scaturito? «Il primo dato che è emerso», dice Giuliente, «è che mi sono ritrovato a discutere con tante persone che a distanza di 4 anni parlano ancora come ex Arpa, ex Gtm, ex Sangritana, ex tutto. Secondo me, invece, è necessario un cambio di visuale, perché ormai siamo un'unica azienda, e non è parcellizzando i problemi che si migliora la situazione». Una situazione «che si riverbera anche sulla strutturazione interna dell'azienda di trasporto.

I DOPPIONI. Tanto per fare un esempio», prosegue Giuliente, «ci sono due officine, una ex Arpa, l'altra ex Gtm. Francamente, mi sembra una sovrapposizione che va eliminata, così come mantenere una diversificazione per quanto riguarda l'acquisto delle materie prime e dei pezzi di ricambio è sbagliato. Ipotizzo», ha detto, «che affrontare il problema pensando a una centrale unica di acquisto potrebbe essere utile per completare di fatto questa fusione». Da un punto di vista formale l'iter è stato completato nel 2015, «ma nonostante gli anni trascorsi si continua a lavorare in modo parcellizzato». Secondo Giuliente quello che serve, in definitiva, «è un cambio di mentalità, partendo dal presupposto che siamo un'unica società».

LA RIUNIONE DI LUNEDÌ. Il problema sarà affrontato lunedì durante la riunione del cda. «Parleremo», prosegue Giuliente, «di come ridurre i costi, perché una cosa che bisogna tenere a mente è che Tua è una spa in house, e continuare a difendere piccoli privilegi mette a rischio la sopravvivenza di tutti. Sarebbe un atteggiamento miope e di breve respiro».

BIGLIETTO UNICO. Si sta valutando l'ipotesi di estendere il biglietto unico anche alle interne anche se, avverte Giuliente, «l'ultima parola spetta alla Regione, perché la politica tariffaria è di competenza regionale». Qualche novità potrebbe esserci anche per la gestione delle cosiddette tratte marginali. Si valuta l'ipotesi di sperimentare l'affidamento a privati, ma sempre sotto la supervisione di Tua.